

CONSUMO SUOLO				2017	
<i>Consumo di suolo – Indice di Consumo di Suolo Costiero (ICSC)</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Indice di Consumo di Suolo Costiero (ICSC)	S	Carta Nazionale del Consumo di Suolo – Rete dei Referenti per il monitoraggio del territorio e del consumo di suolo (SNPA)			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Fotografare il fenomeno del consumo di suolo in ambiente costiero.	***	2016-2017	S		-

Descrizione indicatore

Il quadro conoscitivo sul consumo di suolo è disponibile grazie ai dati aggiornati annualmente da parte del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e, in particolare, della cartografia prodotta dalla *Rete dei Referenti per il Monitoraggio del Territorio e del Consumo di Suolo* del SNPA.

L'indicatore ICSC (Indice di Consumo di Suolo Costiero) rappresenta la percentuale di suolo consumato in ambienti costieri. Suddividendo la fascia costiera in tre "zone" definite dalla distanza dalla linea di costa (A: fascia 0-300 m. B: fascia 300-1000 m e C: fascia 1000-10000 m) si è potuto per ogni comune stimare il consumo di suolo presente nella fascia costiera.

Obiettivo

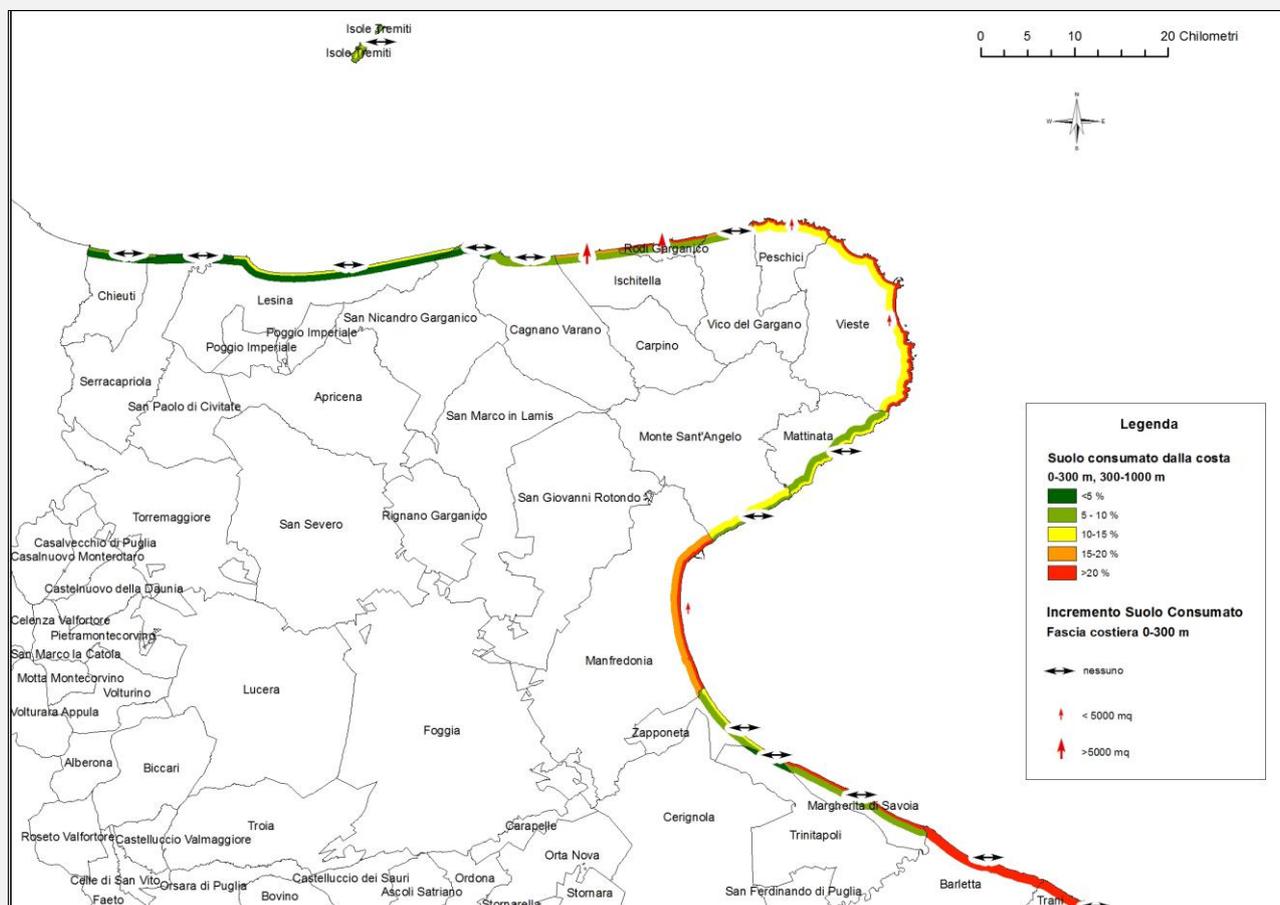
Gli strumenti di pianificazione territoriale, dalla Legge Galasso in poi, hanno sempre cercato di tutelare la fascia costiera con azioni che tendevano a ridurre l'edificabilità nella prima fascia costiera (0-300 m) ed alcuni strumenti di pianificazione territoriale approvati dalla Regione Puglia hanno come obiettivo proprio la tutela del territorio. Fra questi si possono menzionare: il PUTT/P (*Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" approvato nel 2000 e superato dal più recente PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale), nonché il PRC (Piano Regionale delle Coste) approvato nel 2011 e i relativi PCC (Piani Comunali delle Coste).*

Tuttavia tali strumenti pianificatori spesso si sono rivelati insufficienti nel garantire la tutela assoluta degli ambienti costieri, spesso presi di mira da interessi meramente economici.

Stato indicatore - anno 2017

I valori, espressi in percentuale e suddivisi per Provincia, sono visibili nelle mappe seguenti, mentre nelle tabelle sono riportati i primi tre Comuni costieri con maggiore incremento di consumo di suolo (espresso in Ha) fra il 2016 e il 2017 riferito all'area compresa nei primi 300 metri dalla linea di costa.

Fig. 1 - Mappa della distribuzione dell'Indice di Consumo di Suolo Costiero – Provincia di Foggia

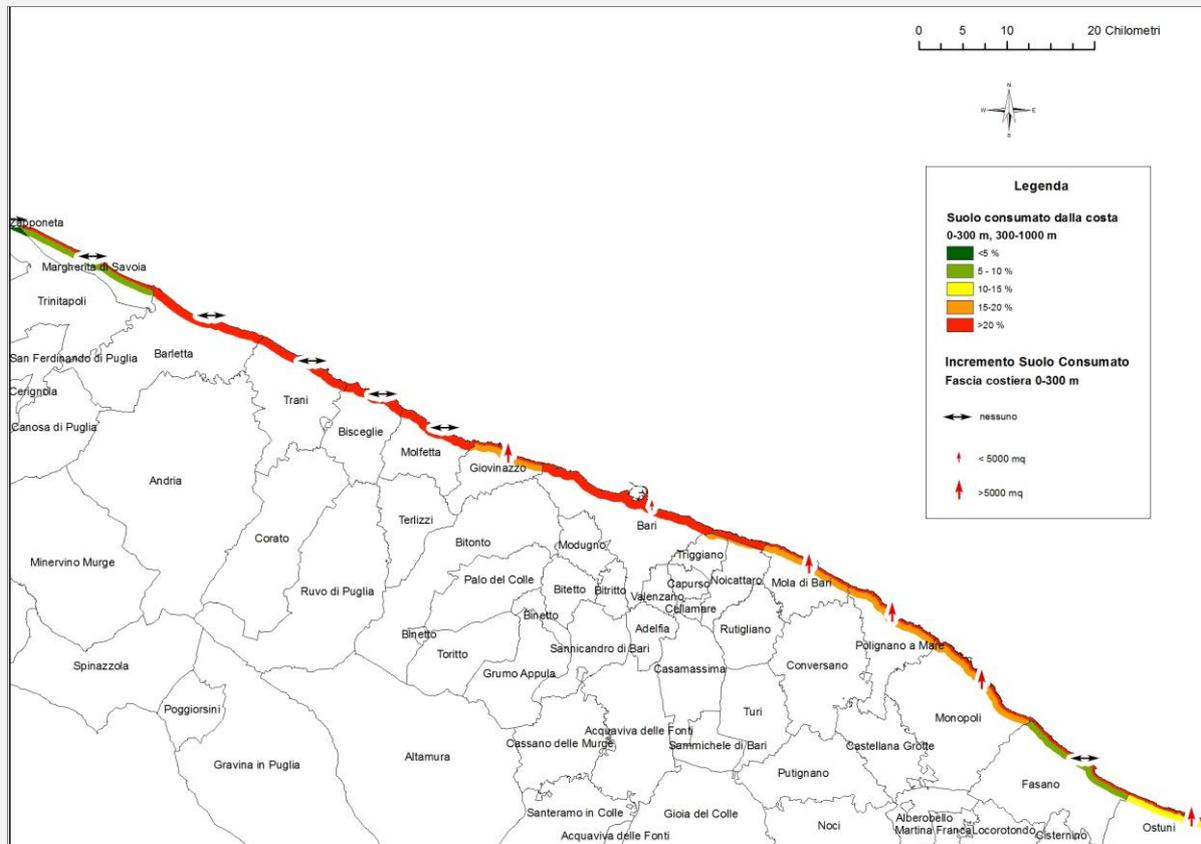


Fonte: Elaborazione ARPA della Carta Nazionale del Consumo di Suolo – Rete dei Referenti per il monitoraggio del territorio e del consumo di suolo (SNPA)

Tab. 1 - Comuni costieri in provincia di Foggia con maggiore incremento di suolo consumato nella fascia costiera 0-300 metri

PROVINCIA DI FOGGIA	
COMUNE	INCREMENTO 2016-2017 (Ha)
Rodi Garganico	0,57
Ischitella	0,56
Vieste	0,33

Fig. 2 - Mappa della distribuzione dell'Indice di Consumo di Suolo Costiero – Provincia di Bari e BAT

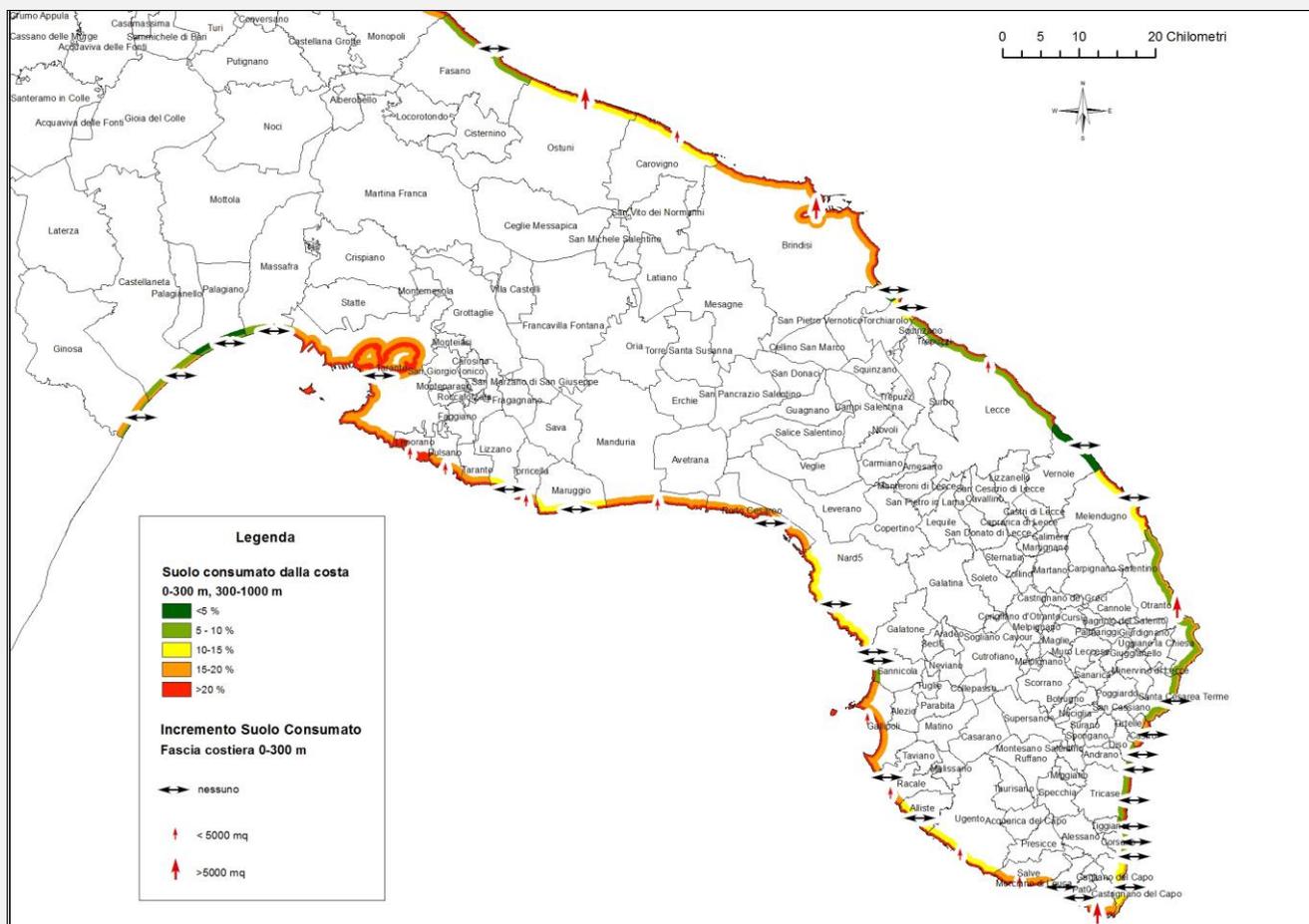


Fonte: Elaborazione ARPA della Carta Nazionale del Consumo di Suolo – Rete dei Referenti per il monitoraggio del territorio e del consumo di suolo (SNPA)

Tab. 2 - Comuni costieri in provincia di Bari e BAT con maggiore incremento di suolo consumato nella fascia costiera 0-300 metri

PROVINCE DI BARI E BAT	
COMUNE	INCREMENTO 2016-2017 (Ha)
Mola di Bari	1,1
Giovinazzo	0,95
Monopoli	0,91

**Fig. 3 - Mappa della distribuzione dell'Indice di Consumo di Suolo Costiero
Provincia di Brindisi, Lecce e Taranto**



Fonte: Elaborazione ARPA della Carta Nazionale del Consumo di Suolo – Rete dei Referenti per il monitoraggio del territorio e del consumo di suolo (SNPA)

Tab. 3 - Comuni costieri in provincia di Brindisi, Lecce e Taranto con maggiore incremento di suolo consumato nella fascia costiera 0-300 metri

PROVINCIA DI BRINDISI	
COMUNE	INCREMENTO 2016-2017 (Ha)
Brindisi	0,77
Ostuni	0,67
Carovigno	0,15

PROVINCIA DI LECCE	
COMUNE	INCREMENTO 2016-2017 (Ha)
Otranto	1,16
Castrignano del Capo	0,61
Salve	0,47

PROVINCIA DI TARANTO	
COMUNE	INCREMENTO 2016-2017 (Ha)
Pulsano	0,43
Manduria	0,17
Leporano	0,11

I valori percentuali del suolo consumato tendono ad aumentare avvicinandosi alla linea di costa, raggiungendo i massimi proprio all'interno della porzione di territorio che possiede le maggiori tutele dal punto di vista normativo. Il fenomeno, come si può osservare dalle tabelle e dalle mappe, non sembra arrestarsi.

L'indicatore, così come calcolato, non può far altro che fotografare uno stato ormai spesso compromesso e difficilmente ripristinabile dal punto di vista ambientale.

LEGENDA SCHEDA:

[Guida alla consultazione](#)